



Napoli: il Terminal Circumvesuviana tra eredità, obsolescenze e nuove necessità

Napoli: il Terminal Circumvesuviana tra eredità, obsolescenze e nuove necessità

Riflessioni sulla riqualificazione della stazione di Porta Nolana, inserita nel progetto di “Napoli Porta Est”

Published 21 settembre 2021 – © riproduzione riservata

Terminale nella città delle linee Vesuviane e sede principale dell'Ente Autonomo Volturno, la **stazione, realizzata tra il 1972 e il 1975 da Giulio De Luca e Arrigo Marsiglia**, si compone di **due corpi principali**: una **torre per uffici e l'edificio viaggiatori**. Come per la vicina Stazione centrale delle Ferrovie dello Stato, progetto del 1954 di Bruno Zevi a cui collaborò lo stesso De Luca, è esplicita la dialettica razionalista forma-funzione.

La **torre per uffici**, incuneata nel complesso isolato urbano, è arretrata e decentrata rispetto al fronte principale della stazione, che si presenta su corso Garibaldi con la lunga copertura aggettante dell'edificio viaggiatori, esempio di brutalismo e apprezzabile sintesi tra ricerca formale e sperimentazione tecnica. **L'architettura in cemento a vista**, connotata dalla

rotazione della struttura portante di 43,5° rispetto alla giacitura della strada, è un riparo, un'architettura civile fatta per accogliere: la pensilina assume assoluta centralità nella composizione dell'opera garantendo un'inedita continuità tra città e spazio della stazione.

Successivamente, in ragione di mutate esigenze, **sono stati realizzati spazi di servizio** – sul fronte verso i binari – **e barriere vetrate scorrevoli** tra gli imponenti pilastri a sezione variabile – sul fronte verso corso Garibaldi – che hanno **indebolito la percezione spaziale** ricercata dai progettisti di **attraversabilità** trasversale dello sguardo, pur non negando la percezione di apertura e simbiosi con lo spazio urbano.

Nel 2018 lo **studio Gnosis** si è aggiudicato **la gara per la progettazione definitiva ed esecutiva della riqualificazione delle stazioni Porta Nolana e Piazza Garibaldi**.

In coerenza con le previsioni del **progetto “Napoli Porta Est”**, secondo cui il Terminal diverrà unicamente deposito e sede EAV, il progetto di Gnosis **interviene sull'edificio viaggiatori** rifunzionalizzandolo con nuove connessioni verticali e spazi commerciali e di servizio che sfruttano l'intero interpiano del grande riparo di De Luca e Marsiglia, avendo cura di ripristinare o riproporre in chiave contemporanea alcuni dettagli del progetto originario.

Moderno, patrimonio e obsolescenza sono i termini della questione

Nel caso di architetture cariche di significati e valori tali da renderle – ancor prima dell'apposizione del vincolo normativo – un patrimonio da tramandare, **quali sono le risposte possibili a un fenomeno d'obsolescenza complesso** riconducibile, oltre che a materiali e tecniche costruttive, al rapporto tra forma e funzione, domanda di progetto e opera realizzata e finanche all'archetipo che ne ha informato la genesi?

In un'intervista a **Francesco Buonfantino**, l'architetto di Gnosis ha richiamato la necessaria consapevolezza del “ruolo pedagogico” del progettista che mediante il progetto svolge una costante e complessa opera di negoziazione, disvelamento e sublimazione dei desideri di committenti e utenti. In questa direzione, una “dimensione gestaltica” e una convergenza tra le diverse scale del progetto sono state necessarie al fine di concepire una “architettura di prossimità” che, per Buonfantino, si concretizza in un'attenzione posta tanto ai rapporti spaziali e alle relazioni fra gli elementi quanto al design del dettaglio “percepito dal fruitore nelle immediate prossimità della sua persona”.

Si ritiene che il Terminal Circumvesuviana costituisca un interessante caso per **ragionare su**

come e quanto il progetto su patrimoni soggetti a fenomeni multidimensionali di obsolescenza possa essere un atto di negoziazione tra eredità e nuove domande di progetto, tra passato e futuro, tra legacy e heritage.

Per approfondire

Bibliografia

- Abramson D. M., *Obsolescence: an architectural history*, The University of Chicago Press, Chicago 2016
- Marini S., Corbellini G., *Recycled Theory. Dizionario illustrato/Illustrated dictionary*, Quodlibet, Macerata 2016
- Bertoli B., *Giulio De Luca. 1912-2004 opere e progetti*, Clean Edizioni, Napoli 2013
- Caterina G., Diano D., Viola S., "Studio di fattibilità per il terminal ferroviario Circumvesuviana in corso Garibaldi a Napoli", in «Galileo», 207, luglio-agosto 2012
- AA.VV., *Ferrovie e tramvie in Campania. Dalla Napoli-Portici alla Metropolitana Regionale*, Giannini, Napoli 2006
- Belfiore P., Gravagnuolo B., *Napoli Architettura e Urbanistica del Novecento*, La Terza, Bari 1994
- Ogliari F., Paci U., *La Circumvesuviana. 100 anni di storia, 144 chilometri di tecnologia. 1890-1990*, Gabriele Mazzotta editore, Milano 1990
- Mayer L., *Introduzione. Circumvesuviana*, in «Ingegneria Ferroviaria», ottobre 1977, p. 747
- Paci U., *La Circumvesuviana*, in «Ingegneria Ferroviaria», ottobre 1977, pp. 748-755
- Marino M., *Il terminal di Napoli. Caratteristiche tecniche*, in «Ingegneria Ferroviaria», ottobre 1977, p.p. 756-763
- Papa E., *Logica strutturale del terminal di Napoli*, in «Ingegneria Ferroviaria», ottobre 1977, pp. 764-766
- Sergio C., *Gli impianti di stazione del terminal di Napoli*, in «Ingegneria Ferroviaria», ottobre 1977, pp. 767-771

https://db.ermes-multimedia.it/an1945/index_scheda_iframe.asp?id=124

 **Condividi**